



AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO

Via Comunale del Principe n°134 - 80145 Napoli - CF 06328131211
tel. 081-254.44.03. email dir.san.pellegrini@asl.napoli1.centro.it PEC asl.napoli1.centro@pec.asl.napoli1.centro.it

PRESIDIO OSPEDALIERO DEI PELLEGRINI

Direttore Sanitario: Dott.ssa M. Corvino

Via Portamedina alla Pignasecca, 41-80134 Napoli

Tel. 0812543550-3552 - Fax: 2543466-

Email: dir.san.pellegrini@asl.napoli1.centro.it

PEC: dir.san.pellegrini@pec.asl.napoli1.centro.it

Ai CPSEI e CPSI mattinieri

Oggetto: criticità assistenziali

A seguito di numerose spiacevoli segnalazioni pervenute alla scrivente Direzione riguardanti criticità assistenziali e dopo opportune constatazioni e dati di fatto, si invitano le SSLL in indirizzo a ricordare al personale a Loro affidato, quanto attiene al termine "responsabilità professionale" in assenza di un ormai abrogato mansionario che delineava quanto era di competenza e quanto no. Sono state segnalate deprecabili situazioni che si configurano in assistenza di scarsa qualità. Pazienti ai quali non vengono garantite igiene, cambio biancheria, e quant'altro attiene ai bisogni primari, ledendo così la dignità dell'uomo e del presidio. La motivazione di tali disservizi sembrerebbe essere addotta all'eccessivo carico di lavoro a fronte del numero ridotto di personale OSS.

Va ricordato agli Infermieri che la presa in carico assistenziale prevede la completa assunzione di responsabilità per qualsiasi attività debba essere svolta, in un continuum che va dal momento del ricovero/pre-ospedalizzazione alla dimissione/follow up. Molte delle attività prevedono l'intervento di figure ausiliarie OSS, per le quali gli Infermieri sono direttamente responsabili in termini di risultato e qualità (out-come). Per tanto è prevista la necessaria collaborazione delle varie figure assistenziali che, con spirito di team partecipano non solo all'individuazione dei bisogni ma anche al soddisfacimento degli stessi ricordandosi che nessuna attività costituisce realmente un de-mansionamento ma piuttosto, può configurare un carattere di omissione, a fronte di un bisogno primario espresso dall'individuo.

Di fatto in caso di necessità, nessun Infermiere può esimersi dal rispondere a mansioni di tipo alberghiero, di igiene, o di somministrazione di alimenti, la cui mancata attuazione potrebbe peggiorare lo stato di salute dell'assistito.

Inoltre si rammenta che, il giro visita, oltre a rappresentare un momento fondamentale della valutazione dell'andamento clinico terapeutico assistenziale, costituisce un momento di confronto tra medici ed infermieri che, nel rispetto delle proprie competenze partecipano insieme al progetto di cura (PAI).

Stesso dicasi per la redazione, nelle more che venga istituita la cartella infermieristica aziendale, di un aggiornato diario di consegne, dove poter registrare ogni informazione riguardante gli assistiti compreso annotazioni circa posizionamenti di device come cateteri vascolari, vescicali, drenaggi, con l'intento di lasciar traccia di quanto accaduto durante il turno di servizio e garantire così continuità informativa. Rispetto a tal argomento si rappresenta agli operatori tutti, di utilizzare i fogli unici di terapia, e le schede di valutazione come la scheda Conley per il rischio caduta, la scheda VAS per il dolore, la scheda per la valutazione del sito chirurgico, già presenti sul sito aziendale nella pagina Rischio Clinico, ed ulteriori schede utili a valutare rischi e bisogni degli assistiti. Tali strumenti, resi già obbligatori dall'azienda, devono essere inseriti nelle cartelle cliniche e costituiscono di fatto documentazione utile a comprovare ciò che è stato fatto nella gestione della continuità assistenziale e pertanto necessaria a garantire trasparenza in termini di agito professionale, ciò che non è scritto è dato per non fatto (vedi anche D.L.24 del 8 marzo 2017, Gelli). La corretta redazione della documentazione, con carattere di veridicità ed autenticità, corrisponde ad un preciso dovere etico, giuridico e professionale.

Nel rispettare la professionalità degli operatori tutti, ed al fine di garantire la miglior assistenza ai pazienti, si richiamano le SSLL e tutti gli operatori a loro assegnati a rispondere secondo scienza e coscienza nel rispetto del proprio Codice Deontologico e nel rispetto della dignità presidiale.



Il Direttore Sanitario
Dott.ssa M. Corvino